

*Studio Legale Barberini & Associati*  
00191 Roma – Via Guido Banti, 34  
tel. 06.33225178 fax 06.33213077  
[studiolegalebarberini@gmail.com](mailto:studiolegalebarberini@gmail.com)

Roma, 24.07.2014

Spett.le  
**M.I.U.R.**  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca  
Viale Trastevere n. 76/A  
00153 Roma

Via PEC: [dpit@postacert.istruzione.it](mailto:dpit@postacert.istruzione.it)

Via mail: [pubblicazioni.comunicazione@istruzione.it](mailto:pubblicazioni.comunicazione@istruzione.it)

### **AVVISO DI PUBBLICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI**

I sottoscritti difensori, Avv. Fabrizio Barberini, Marco Marchi e Stefania Macina, nella qualità di difensori della Sig.ra Manuela Pattarini, nel giudizio da questa proposto nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pendente innanzi al TAR del Lazio - Roma, Sez. III bis, con n. R.G. 7840/14, in virtù dell'ordinanza n. 7619/14 emessa dalla predetta Autorità in data 16.07.2014, specificano quanto segue:

#### **1) AUTORITA' GIUDIZIARIA INNANZI ALLA QUALE SI PROCEDE E NUMERO DI RUOLO GENERALE:**

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma, Sez. III Bis – R.G. 7840/2014;

#### **2) NOME DEL RICORRENTE ED INDICAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE INTIMATA:**

**Parte ricorrente:** Dott.ssa Manuela Pattarini, nata a Roma il 31.01.1974, C.F. PTTMNL74A71H501Y.

#### **Amministrazione intimata:**

- a) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- b) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il Personale Scolastico;

c) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

### **3) ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI E SUNTO DEI MOTIVI DI GRAVAME DI CUI AL RICORSO:**

#### **Provvedimenti impugnati:**

- a) decreto n. 47 del 31.03.2014, a firma del Direttore Generale, Maria Maddalena Novelli, pubblicato, in pari data, sul sito web [www.usrlazio.it](http://www.usrlazio.it), con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ufficio V- ha approvato, in via definitiva, la graduatoria generale di merito relativa al concorso pubblico a posti e cattedre, per titoli ed esami, finalizzati al reclutamento del personale docente nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, per la classe di concorso A033 – Tecnologia (per complessivi n. 80 posti nel Lazio), nella parte in cui attribuisce alla ricorrente un punteggio inferiore a quello spettante;
- b) graduatoria generale di merito allegata al decreto n. 47 del 31.03.2014 sopra citato, nel quale la ricorrente si colloca in posizione n. 52, con un punteggio complessivo finale di punti 75/100, di cui punti 6/20 per i titoli in suo possesso;
- c) ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, coevo, connesso o conseguente a quello impugnato e, comunque, relativo alle procedure di valutazione dei titoli della ricorrente, anche non conosciuto, ivi compresi i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, stipulati – qualora ciò sia accaduto – con i vincitori del concorso classificatisi in posizione superiore rispetto a quella della Dott.ssa Pattarini, tra i quali anche i controinteressati (indicati, nell'atto introduttivo del giudizio de quo nella persona dei Dott.ri Riccardo Carosi e Marco Burrascano), ai sensi del CCNL del comparto scuola.
- d) Inoltre, nel ricorso, viene invocata la declaratoria del diritto della ricorrente a vedersi riconosciuto il giusto punteggio, in ossequio a quanto previsto dal D.D.G. n. 82 del 24 settembre 2012 e relativa tabella allegata (D.M. 21 settembre 2012, n. 81), ed alla conseguente rettifica della propria posizione nella graduatoria generale di merito, approvata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreto n. 47 del 31.03.2014, dichiarando il diritto della predetta a classificarsi pari merito con i Sigg.ri Carosi Riccardo, Bagnariol Saverio Giovanni e Grasso

Riccardo, classificatisi, rispettivamente, al posto n. 28, 29 e 30 della graduatoria sopra citata, con un punteggio complessivo finale di punti 78/100.

**Sunto dei motivi del gravame:**

- **VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO N. 82 DEL 24 SETTEMBRE 2012, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 75 DEL 25.09.2012 – IV SERIE SPECIALE - “CONCORSI ED ESAMI”;**
- **VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 81 (ADOTTATO AI SENSI DELL’ART. 400, COMMA 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 APRILE 1994, N. 297) COSTITUENTE L’ALLEGATO 4) DEL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 82 DEL 24 SETTEMBRE 2012;**
- **TRAVISAMENTO ED ERRONEA VALUTAZIONE DEI FATTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI POSSEDUTI DALLA DOTT.SSA PATTARINI;**
- **ECESSO DI POTERE PER ERRONEITA’, SEMPRE CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI IN POSSESSO DELLA RICORRENTE;**
- **VIOLAZIONE E VIZI DEL PROCEDIMENTO.**

Il Decreto del Direttore Generale per il Personale Scolastico n. 82 del 24 Settembre 2012, con cui è stato indetto il concorso per posti a cattedre, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente nelle scuole d’infanzia, primaria e secondaria, di I e II grado – ovvero quello relativamente al quale la Dott.ssa Pattarini ha presentato, in data 7.11.2012 domanda di partecipazione - contiene, in allegato, al n. 4), la tabella di ripartizione del punteggio dei titoli valutabili nei concorsi per l’accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell’Infanzia, primaria e secondaria di I e II grado (Decreto Ministeriale 21 settembre 2012 n. 81, adottato ai sensi dell’art. 400, comma 8 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297).

In forza di quanto richiesto dal bando di concorso sopra citato, nel presentare la domanda di partecipazione al concorso di cui sopra, la Dott.ssa Pattarini ha dettagliatamente indicato, nel suo curriculum vitae, e, più nello specifico, nella

scheda titoli valutabili a questo allegata e relativa alla sua posizione professionale, i titoli da lei posseduti, indicandoli in:

- 1) laurea in Architettura ed Ingegneria Edile conseguita in data 18.03.04 con votazione 110/110 con lode;
- 2) abilitazione all'esercizio della libera professione;
- 3) n. 3 pubblicazioni scientifiche;
- 4) assegno biennale per la collaborazione ed attività di ricerca nel SSD ICAR 14 - Composizione Architettonica ed Urbana – Facoltà di Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma.

La stessa ha inoltre evidenziato di avere prestato **servizio senza demerito** presso un'Amministrazione Pubblica (facoltà di Architettura della Sapienza, Università di Roma), ovvero di essere in possesso di un titolo costituente **“titolo di precedenza”**.

In ordine ai titoli sopra indicati, la tabella sopra richiamata (allegato 4 del DDG n. 82 del 24.09.2012), prevedeva l'assegnazione del seguente punteggio:

- 1) n. 2 punti per la laurea (punto A.1.1. della tabella);
- 2) n. 1 punto per l'abilitazione all'esercizio della libera professione (punto A.2.17 della tabella);
- c) n. 1 punti per ogni pubblicazione scientifica (punto B.1.1. della tabella);
- 4) n. 3 punti per l'assegno biennale di ricerca (punto A.2.1. della tabella).

Nel caso di specie, all'esito delle procedure di valutazione dei titoli, la Commissione Giudicante ha riconosciuto, alla Dott.ssa Pattarini, soltanto il punteggio previsto per i titoli di cui ai nn. 1), 2) e 3) sopra indicati, mentre alcun punteggio le ha riconosciuto in relazione al possesso del titolo di cui al punto 4) sopra indicato.

In forza della mancata valutazione di detto titolo – assegno biennale di ricerca -, la Dott.ssa Patarini si è pertanto classificata al n. 52 della graduatoria generale di merito, con un punteggio finale pari a complessivi punti 75/100, ovvero in una posizione certamente utile ai fini del superamento del concorso (che prevedeva l'assegnazione di n. 80 posti nel Lazio), ma senza dubbio “inferiore” rispetto a quella in cui ella avrebbe, di fatto, potuto collocarsi.

Qualora, infatti, la Commissione Giudicante avesse operato nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D.D.G. n. 82 del 24.09.2014, questa avrebbe avuto un punteggio finale pari a complessivi punti 78/100 e si sarebbe collocata in posizione

superiore alla n. 52, ovvero parimerito con i Sigg.ri Carosi Riccardo, Bagnariol Saverio e Grasso Riccardo, classificatisi rispettivamente, in posizione n. 28, 29 e 30, che hanno ottenuto un punteggio finale pari a punti 78/100.

Nonostante le doglianze sollevate, al riguardo, da parte della Dott.ssa Pattarini, in ordine all'assegnazione del punteggio riconosciute da parte della Commissione Giudicante all'esito delle procedure di valutazione, l'Amministrazione resistente non ha tuttavia provveduto alla rettifica della graduatoria provvisoria.

Conseguenza di tutto quanto sopra è che la Dott.ssa Pattarini, pur risultando tra i vincitori del concorso, si è collocata in una posizione nettamente "inferiore" a quella cui avrebbe, invece, avuto diritto.

Proprio in virtù della posizione da lei occupata nella graduatoria generale di merito (ovvero quasi alla fine della predetta), si verificherà che allorquando l'Amministrazione darà corso alla sottoscrizione dei contratti con i vincitori del concorso, questa vedrà gravemente leso il proprio diritto ad esercitare il diritto di opzione di cui all'art. 14 del bando di concorso, il quale prevede che: *"Coloro che risultano vincitori in più procedure concorsuali esercitano il diritto di opzione nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. I docenti assunti in servizio sono soggetti al periodo di prova disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di cui al comma 1 e sono tenuti alla permanenza in servizio nell'ambito provinciale per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'at. 9, comma 21, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106"*, in quanto dovrà accontentarsi di quelle località di destinazione che gli altri partecipanti – vincitori al concorso avranno "scartato" in quanto eccessivamente lontane dal proprio luogo di residenza e, conseguentemente, non consone alle proprie esigenze personali, familiari e lavorative.

Ulteriore grave conseguenza di quanto sopra evidenziato, consiste nel fatto che, qualora l'Amministrazione decidesse di non assumere, nell'immediato, tutti i vincitori del concorso, ma di procrastinare le assunzioni dei vincitori all'inizio di più anni scolastici, questa correrebbe l'ulteriore rischio di dover attendere qualche anno in più rispetto ai suoi colleghi vincitori, prima di formalizzare la sottoscrizione del proprio contratto di lavoro con l'Amministrazione.

**4) INDICAZIONE DEI CONTROINTERESSATI, GENERICAMENTE INDICATI COME I SOGGETTI RICOPRENTI LA POSIZIONE NELLA GRADUATORIA:**

I soggetti controinteressati sono stati indicati, nel ricorso, nella persona dei Sigg.ri Riccardo Carosi e Marco Burrascano.

Di fatto, invece, i soggetti controinteressati sono tutti coloro che, nella graduatoria generale di merito, pubblicata con decreto n. 47 del 31.03.2014, a firma del Direttore Generale, Maria Maddalena Novelli, con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ufficio V-ricoprono la posizione dalla n. 1 alla n. 51 della predetta, ovvero si sono collocati in posizione “superiore” rispetto a quella in cui si è collocata la Dott.ssa Pattarini (n. 52) (come da graduatoria che si allega) (*All.n.1*).

5) Lo svolgimento del processo potrà essere seguito consultando il sito [www.giustizia – amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it), attraverso l'inserimento del numero di Registro Generale del ricorso R.G. 7840/14, nella seconda sottosezione “ Ricerca ricorsi”, rintracciabile all'interno della seconda sottosezione “T.A.R. Lazio – Roma” della sezione Terza Bis del T.A.R.”.

6) La notifica per pubblici proclami è stata autorizzata con ordinanza n. 7619/2014 (viene allegata al presente atto) (*All.n.2*).

**7) IL TESTO INTEGRALE DEL RICORSO E ELENCO NOMINATIVO DEI CONTROINTERESSATI:**

a) Testo integrale del ricorso (viene allegato al presente atto) (*All.n.3*).

b) Elenco nominativo dei controinteressati (viene allegato al presente atto) (vds. *All.n.1*).

**8) OBBLIGHI DEL MIUR.**

A mezzo dell'ordinanza sopra citata (n. 7619/14) il TAR del Lazio - Roma – Sez. III bis, ha prescritto, al MIUR, quanto di seguito riportato:

- “il M.I.U.R. ha l’obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, della presente ordinanza e dell’elenco nominativo dei controinteressati distinti come sopra indicato, su supporto informatico – il testo integrale del ricorso, della presente ordinanza e dell’elenco nominativo dei controinteressati, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a) che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b) che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

c) il MIUR non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l’elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l’avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell’elenco nominativo dei controinteressati integrati dai suindicati avvisi, reperibile in una apposita sezione del sito denominata “Atti di notifica”; in particolare, l’attestazione di cui trattasi, recherà, tra l’altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e) dovrà, inoltre, curare, che sull’home page del sito venga inserito un collegamento denominato “Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l’elenco nominativo dei controinteressati integrati dall’avviso.

Si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l’improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con il deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segretaria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 15 (quindici) dal primo adempimento”.

#### **9) IN ORDINE AL PAGAMENTO DELL’IMPORTO DI € 100,00 PER L’ATTIVITA’ DI PUBBLICAZIONE SUL SITO.**

Si resta in attesa di conoscere le modalità di pagamento dell’importo di € 100,00 che il TAR Lazio – Roma, con la citata ordinanza ha posto a carico della ricorrente ed in favore del Ministero resistente.

Con osservanza

Avv. Fabrizio Barberini



Avv. Marco Marchi



Avv. Stefania Macina



## CONCORSO D.D.G. 82/2012 - Graduatoria definitiva classe di concorso A033 - Tecnologia

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PROVA SCRITTA ..J30	PROVA PRATICA ..I10	PROVA ORALE ..J48	TITOLI TOTALI ..I20	TOTALI .../100	SPEC. SOSTEGNO	PREFERENZE privacy	RISERVA privacy	AMMESSI CON RISERVA	PRECEDENZE
1	MISSORI	SUSANNA	19/12/61	27	8	40	12,8	87,80		*			
2	LABONIA	GASPARE	29/03/72	30	9	38	8,75	85,75		*			
3	CELSI	ANTONELLA	10/06/76	27	9	40	8	84,00		**		*	
4	VENTURA	ANNALISA	11/07/75	28	9	38	8,6	83,60		**			
5	GIUNTA	MARCO	21/01/66	28	9	40	6	83,00		*			
6	MONTELLI	EMANUELA	18/03/66	27	9	37	10	83,00					
7	CAMMARANO	ALBERTO	21/12/75	28	7	39	8,75	82,75		*		*	minore età
8	MARIANI	SIMONA	24/02/77	29	8	37	8	82,00					
9	DI BIASE	ANTONietta	17/01/77	30	9	40	3	82,00					numero figli/senza demerito
10	DI GIROLAMO	CHIARA	27/08/72	29	8	40	4	81,00		*			numero figli
11	MANCINI	DANIELE	23/01/74	22	8	40	11	81,00		*		*	
12	PERRICONE	FEDERICO	03/01/70	30	8	40	3	81,00		*			
13	VINCIGUERRA	ITALIA	03/08/75	23	9	38	10	80,00		**		*	
14	SCAVELLA	FRANCESCA ROSARIA	19/06/74	30	9	38	3	80,00		*			numero figli
15	CERASE	MARCO	15/12/70	29	10	36	5	80,00		*			minore età
16	PIETROPAOLI	ELISA	06/04/80	25	9	37	9	80,00					
17	GIUFFRE	MARIA ROSARIA ELIANA MARIA ANNA	27/11/67	26	9	40	5	80,00					
18	GITTO	ROBERTO	04/04/77	27	7	39	6,8	79,80		*			
19	DI LIETO	ROBERTO	09/04/70	24	9	34	12,5	79,50	P	**			

20	BOTTI	FEDERICO	16/09/76	24	7	38	10,5	79,50	*			
21	REALE	GIAMBATTISTA PASQUALINA COSTANZA	16/12/73	24	8	40	7,4	79,40	*			
22	BUONO		04/04/75	23	10	38	8	79,00	*			minore età
23	IRINALDI	IRENE	18/06/75	28	7	40	4	79,00				minore età
24	CICCHETTI	ANNALISA	16/06/73	28	8	38	5	79,00				
25	NICOLO'	ROSSANA	29/03/73	22	7	38	12	79,00	***			
26	TORELLA	MARCO	24/09/76	26	8	40	4,5	78,50				
27	EVANGELISTI	PAOLA	27/08/76	22	9	40	7,5	78,50	**	PT		numero figli
28	CAROSI	RICCARDO SAVERIO GIOVANNI	11/03/67	21	7	39	11	78,00	**			numero figli
29	BAGNARIOL		19/01/59	24	10	40	4	78,00	*			numero figli
30	GRASSO	RICCARDO	01/08/74	26	7	40	5	78,00	*			
31	PALERMO	ROSALBA	06/07/70	21	10	36	10,4	77,40	*			
32	RAMASSOTTO	MARCO	08/09/74	28	9	37	3,2	77,20				
33	DI POFI	FRANCESCA	05/07/74	30	8	38	1	77,00	*			minore età
34	BATTISTA	MARIA TERESA	19/03/73	26	10	38	3	77,00	*			minore età
35	CAVALLI	FEDERICO	29/03/66	25	9	40	3	77,00	*			
36	DE ROSSI	ILEANA	18/01/73	26	8	40	3	77,00				minore età
37	ZUCCHETTI	ALESSANDRA	06/03/72	25	10	39	3	77,00				minore età
38	LANCIA	FEDERICO	01/05/59	29	8	38	2	77,00				
39	BURRASCANO	MARCO	17/06/75	21	9	39	7,7	76,70				
40	BRACAGLIA	PAOLO	14/06/72	24	8	40	4	76,00	**			
41	SAVINI	SERENA	03/04/74	25	9	40	2	76,00	*			

42	LALICATA	VALENTINA IOLANDA	13/10/77	24	9	40	3	76,00					minore età
43	NIERI	FABIO	29/03/75	27	7	39	3	76,00					minore età
44	D'EVOLI	LAURA	25/12/72	28	7	38	3	76,00					minore età
45	MARANGIO	ALBERTO	11/12/70	26	7	40	3	76,00					
46	DI ROCCO	TIZIANA	25/03/74	29	7	38	1,4	75,40			*		numero figli/minore età
47	IORIO	DONATELLA	10/03/73	22	10	36	7	75,00			**		numero figli
48	AMBROSECCHI A	ANGELO RAFFAELE	25/10/70	21	7	40	7	75,00			**		minore età
49	DI MARCO	ELISABETTA	08/07/72	27	7	38	3	75,00			**		
50	ZARELLI	VITTORIA	02/09/66	22	9	38	6	75,00			**		
51	DE SALVO	LINA	12/05/77	23	9	40	3	75,00			*		
52	PATTARINI	MANUELA	31/01/74	25	9	35	6	75,00					senza demerito
53	FARAGLIA	DANIELA	05/10/78	22	10	40	3	75,00					minore età
54	DECICCIA	DOMENICA	03/03/77	25	7	40	3	75,00					minore età
55	CATANI	MARIACHIARA	04/05/70	23	7	38	7	75,00					
56	RAFFAELLI	ANNA PAOLA	04/02/69	22	9	36	7,6	74,60			**		
57	GUIDI	STEFANO	14/10/56	21	9	37	7,5	74,50			**		
58	MOSCHETTI	ANGELA	11/11/78	24	7	33	10,5	74,50			*	PT	
59	GEREMIA	PAOLA	10/03/75	22	10	37	5,5	74,50					
60	LUBRANO	MARCO	04/10/61	24	8	36	6,25	74,25			*		
61	BRUSCIA	SAMANTHA	04/01/75	24	7	38	5	74,00			**		numero figli
62	STRAMAZZOTTI	ANGELA	27/06/74	21	8	40	5	74,00			**		numero figli
63	UTTARO	ANNA MARIA	14/03/73	24	8	32	10	74,00			**		senza demerito



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 7840 del 2014, proposto da:

Manuela Pattarini, rappresentato e difeso dagli avv. Fabrizio Barberini, Marco Marchi e Stefania Macina, con domicilio eletto presso il loro studio, sito in Roma, via Guido Banti, 34;

*contro*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliato *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, in persona del Direttore p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliate in Roma, via dei Portoghesi, 12;

*nei confronti di*

Riccardo Carosi e Marco Burrascano, n.c.g.;

*per l'annullamento:*

- del decreto n. 47 del 31 marzo 2014, a firma del Direttore Generale, Maria Maddalena Novelli, pubblicato, in pari data, sul sito web [www.usrlazio.it](http://www.usrlazio.it), con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ufficio V ha approvato, in via definitiva, la graduatoria generale di merito relativa al concorso pubblico a posti e cattedre, per titolo ed esami, finalizzati al reclutamento del personale docente nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, per la classe di concorso A033 – Tecnologia (per complessivi n. 80 posti nel Lazio), nella parte in cui attribuisce alla ricorrente un punteggio inferiore a quello spettante;
- della graduatoria generale di merito allegata al decreto n. 47 del 31 marzo 2014 sopra citato, nel quale la ricorrente si colloca in posizione n. 52, con un punteggio complessivo finale di punti 75/100, di cui punti 6/20 per titoli in suo possesso;
- di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, coevo, connesso o conseguente a quello impugnato e, comunque, relativo alle procedure di valutazione dei titoli della ricorrente, anche non conosciuto, ivi compresi i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, stipulati – qualora ciò sia avvenuto – con i vincitori del concorso classificatisi in posizione superiore rispetto a quella della ricorrente, tra i quali anche gli odierni controinteressati, ai sensi

del vigente CCNL del comparto scuola;  
nonché la declaratoria del diritto della ricorrente a vedersi attribuito il giusto punteggio, in ossequio a quanto previsto del D.D.G. n. 82 del 24 settembre 2012 e relativa tabella allegata (D.M. 21 settembre 2012, n. 81), e alla conseguente rettifica della propria posizione nella graduatoria generale di merito, approvata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreto n. 47 del 31 marzo 2014, dichiarando il diritto della predetta a classificarsi pari merito con i Sigg.ri Carosi Riccardo, Bagnario Saverio Giovanni e Grasso Riccardo, classificatisi, rispettivamente, al posto n. 28, 29 e 30 della graduatoria sopra citata, con punteggio complessivo finale di punti 78/100.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 3 luglio 2014 il dott. Giuseppe Chiné e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

- Considerato che alla camera di consiglio del 3 luglio 2014 il difensore della ricorrente ha chiesto autorizzarsi l'integrazione del

contraddittorio per pubblici proclami;

- Considerato, altresì, che il proposto gravame, per il numero e la natura delle doglianze formulate, necessita di un adeguato vaglio nella sede di merito;

- Ritenuto che, ricorrendone nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, il Collegio deve autorizzare la notificazione per pubblici proclami mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le seguenti modalità:

A.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del MIUR dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
- 2.- il nome del ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
- 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso;
- 4.- l'indicazione dei controinteressati, genericamente indicati come i soggetti ricoprenti la posizione nella graduatoria;
- 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo ;
- 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici

proclami;

7. - il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei controinteressati.

B.- In ordine alle prescritte modalità, il MIUR ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati distinti come sopra indicato, su supporto informatico - il testo integrale del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il MIUR resistente:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della

presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati integrati dall'avviso (in termini: Tar Palermo, decreto presidenziale n.964/2013).

Si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 15 (quindici) dal primo adempimento.

In assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in € 100,00 (euro cento/00) per l'attività di pubblicazione sul sito.

Ritenuto, altresì, necessario, al fine di un compiuto scrutinio del

gravame, acquisire dall'Amministrazione resistente una dettagliata relazione in ordine ai fatti enunciati ed alle doglianze formulate;  
Ritenuto che al predetto adempimento deve provvedere il Direttore generale per il personale scolastico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), intercolocutoriamente pronunciando sul ricorso in epigrafe, dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami e dispone gli incumbenti istruttori nei sensi e termini di cui in motivazione.

Rinvia per la decisione nel merito alla udienza pubblica del 6 novembre 2014.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza alle parti, anche a mezzo PEC utilizzando gli indirizzi dei pubblici elenchi di cui all'art.16 ter di cui alla legge 228/12.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 3 luglio 2014 con l'intervento dei magistrati:

Massimo Luciano Calveri, Presidente

Pierina Biancofiore, Consigliere

Giuseppe Chine', Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 16/07/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

*Studio Legale Barberini & Associati*  
00191 Roma – Via Guido Banti, 34  
tel. 06.33225178 fax 06.33213077  
studiolegalebarberini@gmail.com

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE**

**PER IL LAZIO – ROMA**

**RICORSO**

**PER**

La **Dott.ssa Manuela Pattarini**, nata a Roma il 31.01.1974, ed ivi residente in Via Arbia n. 52, C.F. PTTMNL74A71H501Y, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Fabrizio Barberini, C.F. BRBFRZ75T10H501J, Marco Marchi, C.F. MRCMRC78D20A515U e Stefania Macina, C.F. MCNSFN66C65H501T, ed agli effetti elettivamente domiciliata presso il loro studio in Roma, Via Guido Banti n. 34, giusta procura conferita in calce al presente atto, i quali chiedono di ricevere le comunicazioni relative al presente giudizio al n. fax 06/33213077 e/o indirizzo PEC

[fabrizio barberini@ordineavvocatiroma.org](mailto:fabrizio barberini@ordineavvocatiroma.org);

[marco marchi@pec.it](mailto:marco_marchi@pec.it);

[stefaniamacina@ordineavvocatiroma.org](mailto:stefaniamacina@ordineavvocatiroma.org)

**CONTRO**

- **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**, in persona del Ministro pro-tempore, domiciliato per legge presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, con sede in Roma, Via dei Portoghesi n. 12;

- **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il Personale Scolastico**, in persona del Ministro pro-tempore, domiciliato per legge presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, con sede in Roma, Via dei Portoghesi n. 12;

- **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**, in persona del Ministro pro-tempore, con sede in Roma, Via Pianciani n. 32;

**E NEI CONFRONTI DI**

- **Dott. Riccardo Carosi**, residente in Roma, Pizza S. Maria Ausiliatrice n. 38  
- 00181;

- **Dott. Marco Burrascano**, residente in Roma, Via Ricci Cubastro n. 34 –  
00149

- **controinteressati** -

#### **PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE**

- del decreto n. 47 del 31.03.2014, a firma del Direttore Generale, Maria Maddalena Novelli, pubblicato, in pari data, sul sito web [www.usrlazio.it](http://www.usrlazio.it), con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ufficio V – ha approvato, in via definitiva, la graduatoria generale di merito relativa al concorso pubblico a posti e cattedre, per titoli ed esami, finalizzati al reclutamento del personale docente nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, per la classe di concorso A033 – Tecnologia (per complessivi n. 80 posti nel Lazio), nella parte in cui attribuisce alla ricorrente un punteggio inferiore a quello spettantele (*All.n.1*);

- della graduatoria generale di merito allegata al decreto n. 47 del 31.03.2014 sopra citato, nel quale la ricorrente si colloca in posizione n. 52, con un punteggio complessivo finale di punti 75/100, di cui punti 6/20 per i titoli in suo possesso;

- di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, coevo, connesso o conseguente a quello impugnato e, comunque, relativo alle procedure di valutazione dei titoli della ricorrente, anche non conosciuto, ivi compresi i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, stipulati – qualora ciò sia avvenuto – con i vincitori del concorso classificatisi in posizione superiore rispetto a quella della Dott.ssa Pattarini, tra i quali anche gli odierni controinteressati, ai sensi del vigente CCNL del comparto scuola

#### **NONCHE' LA DECLARATORIA DEL DIRITTO**

della ricorrente a vedersi attribuito il giusto punteggio, in ossequio a quanto previsto dal D.D.G. n. 82 del 24 settembre 2012 e relativa tabella allegata (D.M. 21 settembre 2012, n. 81), e alla conseguente rettifica della propria posizione nella graduatoria generale di merito, approvata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con decreto n. 47 del

31.03.2014, dichiarando il diritto della predetta a classificarsi pari merito con i Sigg.ri Carosi Riccardo, Bagnariol Saverio Giovanni e Grasso Riccardo, classificatisi, rispettivamente, al posto n. 28, 29 e 30 della graduatoria sopra citata, con un punteggio complessivo finale di punti 78/100.

#### **FATTO**

1) Con Decreto del Direttore Generale per il Personale Scolastico n. 82 del 24.09.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 25.09.2012 – IV Serie Speciale – “Concorsi ed Esami”, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Dipartimento per l’Istruzione – Direzione Generale per il Personale Scolastico, ha indetto concorsi per posti a cattedre, per titoli ed esami, finalizzati al reclutamento del personale docente nelle scuole d’infanzia, primaria e secondaria, di I e II grado (*All.n.2*);

2) all’art. 2 del D.D.G. sopra citato, venivano indicati i requisiti selettivi previsti per l’ammissione al concorso de quo.

Sempre detto articolo, stabiliva che la domanda di partecipazione fosse presentata esclusivamente a mezzo istanza *on line*, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82, e successive modificazioni;

3) per l’ammissione alle prove scritte, i candidati dovevano superare una *“prova di preselezione computer – based .... volta all’accertamento delle capacità logiche, di comprensione del testo, delle competenze digitali, nonché delle competenze linguistiche in una lingua comunitaria scelta dal candidato, ovvero inglese, francese, tedesco e spagnolo”* (vds. art. 5 del D.D.G.).

Sempre l’articolo sopra citato, stabiliva, al comma 6: *“Sono ammessi alla prova scritta i candidati che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 35/50. Il non superamento della prova comporta l’esclusione dal prosieguo della procedura concorsuale”*;

4) l’art. 7 stabiliva che: *“I candidati che superano la prova di cui all’art.5, sono ammessi, con decreto del direttore generale dell’Ufficio scolastico regionale competente, a sostenere una o più prove nazionali scritte ovvero scritto – grafiche relative alle discipline oggetto di insegnamento per ciascun posto o classe di concorso”*, mentre l’art. 10: *“Accedono alla prova orale i candidati che superano la prova ovvero le prove di cui agli artt. 7 e 9 sopra citati”*;

- 5) con riferimento alla valutazione dei titoli, l'art. 12 prevedeva: *“I titoli valutabili sono quelli previsti dal decreto ministeriale 21 settembre 2012 n. 81, la cui tabella, con relativa ripartizione dei punteggi è riportata nell’Allegato n. 4.... I suddetti titoli devono essere conseguiti entro la data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione”*(vds. *All. n. 1*);
- 6) quanto, invece, agli adempimenti finali, l'art. 13 stabiliva che: *“La Commissione aggiudicatrice provvede alla compilazione di una graduatoria di merito in cui sono inclusi i candidati che hanno superato la prova orale, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio finale espresso in centesimi corrispondente alla somma dei punteggi ottenuti nella valutazione delle prove di cui agli artt. 7, 9 e 10 dei titoli di cui all’art. 12”*;
- 7) in data 7.11.2012, la Dott.ssa Pattarini ha chiesto di essere ammessa al suddetto concorso per la classe A033 – Tecnologia; a tal uopo, la predetta ha presentato domanda di partecipazione e contestuale dichiarazione dei titoli valutabili (*All.n.3*);
- 8) la Dott.ssa Pattarini ha sostenuto e superato tutte le prove previste dal bando di concorso;
- 9) all’esito delle procedure sopra indicate, con decreto n. 25 del 20.02.2014, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ufficio V-, pubblicato sul sito web [www.usrlazio.it](http://www.usrlazio.it), ha pubblicato ed approvato, **in via provvisoria**, la graduatoria generale di merito per la classe di concorso A033- Tecnologia, ovvero quella per la quale la Dott.ssa Pattarini aveva presentato domanda di partecipazione (*All.n.4*);
- 10) in detta graduatoria, la ricorrente si è collocata in posizione n.55, ottenendo un punteggio complessivo pari a punti 74,70/100, di cui punti 5,7/20 per i titoli in suo possesso (*vds. All.n.4*);
- 11) ritenendo detta valutazione errata, con riferimento, in particolare, al punteggio assegnato ai titoli in suo possesso, in data 20.02.2014, la Dott.ssa Pattarini ha proposto reclamo avverso detta graduatoria, evidenziando che, qualora la Commissione giudicante avesse tenuto conto **di tutti i titoli in suo possesso**, il suo punteggio finale sarebbe stato certamente “superiore” a quello attribuitole; più nello specifico, la ricorrente evidenziava che, qualora la

Commissione avesse operato in ossequio a quanto previsto dal decreto ministeriale 21 settembre 2012, n. 81 – costituente l'allegato 4) del bando di concorso (*vds. All.n.2*) -, il punteggio riconosciutole avrebbe dovuto essere pari ad un minimo di 6/20 – nel caso in cui la Commissione avesse ritenuto di non tener conto delle pubblicazioni da lei presentate – ovvero pari ad un massimo di 9/20 nel caso in cui, invece, questa avesse ritenuto di tenere conto delle predette.

Sempre in detta comunicazione, la ricorrente evidenziava di avere altresì prestato servizio **senza demerito** presso un'Amministrazione Pubblica (facoltà di Architettura della Sapienza, Università di Roma) - così come da lei dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso - ovvero di essere in possesso anche di un titolo costituente "titolo di precedenza" (*All.n.5*);

12) per mero scrupolo difensivo, si evidenzia che detta contestazione veniva ricevuta dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio in data 20.02.2014, e, dunque, **ben prima dell'approvazione della graduatoria generale di merito** (ovvero della graduatoria definitiva); detta contestazione rimaneva, tuttavia, priva di riscontro;

13) con Decreto del Direttore Generale n. 47 del 31.03.2014, pubblicato, in pari data, sul sito web [www.usrlazio.it](http://www.usrlazio.it), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ufficio V - ha approvato, in via definitiva, la graduatoria generale di merito per la classe di concorso A033 – Tecnologia (*vds. All.n.1*);

14) in detta graduatoria, la ricorrente si è collocata in posizione n. 52 con un punteggio complessivo finale di punti 75/100, di cui punti 6/20 per i titoli in suo possesso;

15) al fine, tuttavia, di verificare la regolarità delle procedure seguite dalla Commissione giudicante nell'attività di valutazione da essa svolta, e, più nello specifico, al fine di valutare il punteggio assegnatole con riferimento ai singoli titoli in suo possesso, in data 21.04.2014, la Dott.ssa Pattarini ha formulato, via pec, istanza di accesso agli atti, chiedendo di poter visionare tutta la documentazione relativa alla sua posizione concorsuale, nonché quella dei partecipanti al concorso che si erano classificati in

posizione superiore alla sua (*All.n.6*); richiesta, questa, che è stata riscontrata dal Ministero con racc. A/R del 22.04.2014 (*All.n.7*);

16) dall'esame della scheda di valutazione relativa alla sua posizione, la ricorrente ha avuto modo di rilevare che la Commissione giudicante aveva valutato i seguenti titoli, assegnandole il seguente punteggio:

a) laurea - punti 2 (punto A.1.1. della tabella (*All.4 del D.D.G.*));

b) abilitazione all'esercizio della libera professione - punto 1 (punto A.2.17 della tabella);

c) n. 3 pubblicazioni per complessivi punti 3 (punto B.1.1. della tabella), relativamente alle quali le era stato riconosciuto il punteggio massimo previsto dalla tabella;

e dunque, un punteggio complessivo finale pari a punti 75/100 (*All.n.8*);

17) dall'esame di detto documento, la Dott.ssa Pattarini aveva tuttavia modo di rilevare, con suo grande stupore, che, nonostante la tabella più volte richiamata prevedesse l'assegnazione di n.3/20 punti per "*l'attività di ricerca scientifica sulla base di assegni ai sensi dell'art. 51 comma 6 della legge 27 dicembre 1997 n. 499, ovvero dell'art. 1 comma 14 della legge 4 novembre 2005 n. 230, ovvero dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" (punto A.2.1 della tabella), con riferimento alla sua posizione, **la Commissione giudicante aveva omissis di valutare detto titolo, e, conseguentemente, di assegnarle il relativo punteggio (3/20)**; ciò sebbene ella avesse specificato, nel documento allegato alla propria domanda di partecipazione (scheda titoli valutabili), di essere in possesso di detto titolo, specificando che questo era costituito dall'assegno biennale di collaborazione da lei ottenuto per l'attività di ricerca svolta nel SSD ICAR 14 Composizione Architettonica ed Urbana.

18) la mancata valutazione di detto titolo ha pertanto comportato l'attribuzione di un punteggio finale inferiore rispetto a quello che la stessa avrebbe invece potuto ottenere, con la conseguenza che la ricorrente si è collocata in una posizione inferiore nella graduatoria generale di merito rispetto a quella in cui, al contrario, avrebbe potuto collocarsi qualora avesse ottenuto il punteggio cui aveva diritto;

19) ciò che stupisce, nel caso che ci riguarda, è che sebbene la Commissione giudicante fosse perfettamente a conoscenza del possesso di detto titolo da parte della Dott.ssa Pattarini - per averlo la stessa espressamente indicato nel documento dichiarazione dei titoli valutabili allegato alla domanda di partecipazione al concorso (*vds. All.n.3*) -, del tutto incomprensibilmente ha poi omesso di considerarlo sia con riferimento alla valutazione dei titoli che del conseguente calcolo del punteggio finale; la stessa ha inoltre omesso di indicare le eventuali ragioni che ne avrebbero giustificato l'omessa valutazione; con ciò frustrando gravemente la posizione concorsuale della ricorrente e degli esiti della predetta;

20) la mancata valutazione di detto titolo, ha pertanto comportato un grave danno alla ricorrente; ed infatti, **nel caso in cui detto titolo fosse stato effettivamente considerato e calcolato nel punteggio finale, la Dott.ssa Pattarini avrebbe ottenuto un punteggio finale "maggiore" rispetto a quello riconosciutole nella graduatoria generale di merito – ovvero pari a complessivi punti 78/100** (75/100 quello assegnatole + 3/20 per l'assegno di ricerca non calcolato), **anziché 75/100 come riconosciuti.**

In forza di quanto sopra, la ricorrente si sarebbe pertanto collocata in una posizione superiore rispetto a quella assegnatale nella graduatoria finale, ovvero in posizione pari merito a quella dei Sigg.ri Carosi Riccardo, Bagnariol Saverio Giovanni e Grasso Riccardo, collocatisi rispettivamente in posizione n. 28, 29 e 30 della graduatoria generale di merito, con un punteggio finale pari a complessivi punti 78/100;

21) conseguenza di tutto quanto sopra esposto è che la Dott.ssa Pattarini si è collocata in una posizione certamente "utile" ai fini del superamento del concorso (in quanto classificatasi nei primi 80 posti), ma che proprio in virtù delle posizione da lei occupata nell'ambito della graduatoria definitiva (n.52), questa potrebbe vedere illegittimamente compresso il diritto di opzione previsto dall'art. 14 del bando di concorso il quale stabilisce che: *"Coloro che risultano vincitori in più procedure concorsuali esercitano il diritto di opzione nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti. I docenti assunti in servizio sono soggetti al*

*periodo di prova disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di cui al comma 1 e sono tenuti alla permanenza in servizio nell'ambito provinciale per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'at. 9, comma 21, del decreto legge 13 maggio 201, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" .*

In sostanza, quello che si intende evidenziare con il presente atto di gravame, è che proprio in virtù della posizione in cui la Dott.ssa Pattarini si è collocata a causa della omessa valutazione di uno dei titoli in suo possesso, coloro che la precedono nella graduatoria finale, avrebbero la possibilità di optare per la scelta della località del Lazio più vicina, ovvero più consona ai propri bisogni ed esigenze lavorative, personali e familiari, ove permanere nei 5 anni previsti dalla legge; il tutto a scapito della ricorrente che, proprio in quanto collocatasi in posizione n. 52 - ovvero ben oltre la metà della graduatoria finale di merito - rischierebbe di vedere limitato e/o costretto il proprio diritto di opzione, dovendosi "accontentare" di quei luoghi di destinazione che gli altri vincitori del concorso hanno per così dire "scartato"; località che potrebbero essere ubicate anche in luoghi lontani e di difficile raggiungimento rispetto all'attuale luogo di residenza delle ricorrente; il tutto con grave discapito della predetta sia a livello logistico che familiare ed economico, posto che, in tal caso, la Dott.ssa Pattarini verrebbe esposta sia al rischio di dover trasferire altrove la propria residenza ove, peraltro, reperire una nuova abitazione, sia, eventualmente, all'obbligo di sostenere ingenti costi legati al raggiungimento del nuovo luogo di lavoro; costi che finirebbero irrimediabilmente per incidere negativamente sull'esiguo reddito che la stessa verrebbe a percepire.

Non solo.

Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse di non assumere, nell'immediato, tutti i vincitori del concorso, ma di procrastinare le assunzioni all'inizio di più anni scolastici, questa correrebbe anche il rischio di dover attendere qualche anno prima di vedere formalizzato il proprio contratto di lavoro; cosa che invece potrebbero fare coloro che si sono classificati in posizione peggiore alla sua nella graduatoria finale.

In forza di tutto quanto sopra esposto, ritenendo il provvedimento di approvazione della graduatoria generale di merito gravemente lesivo della propria posizione, con il presente atto, l'odierna ricorrente intende impugnare il decreto n. 47 del 31.03.2014 di approvazione della graduatoria generale di merito, nonché la graduatoria stessa, allegata al predetto documento, sulla base dei seguenti motivi di

## **DIRITTO**

**I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO N. 82 DEL 24 SETTEMBRE 2012, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 75 DEL 25.09.2012 – IV SERIE SPECIALE - “CONCORSI ED ESAMI”;**

**- VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 81 (ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 400, COMMA 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 APRILE 1994, N. 297) COSTITUENTE L'ALLEGATO 4) DEL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 82 DEL 24 SETTEMBRE 2012;**

**- TRAVISAMENTO ED ERRONEA VALUTAZIONE DEI FATTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI POSSEDUTI DALLA DOTT.SSA PATTARINI;**

**- ECCESSO DI POTERE PER ERRONEITA', SEMPRE CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI IN POSSESSO DELLA RICORRENTE;**

**- VIOLAZIONE E VIZI DEL PROCEDIMENTO.**

Il punteggio riconosciuto alla Dott.ssa Pattarini, nella graduatoria generale di merito, risulta totalmente errato, oltreché palesemente ingiusto ed illegittimo, in quanto si fonda su di una grave omissione commessa da parte della Commissione giudicante in occasione della valutazione di un titolo in suo possesso “*assegno biennale di collaborazione da lei ottenuto per l'attività di ricerca svolta nel SSD ICAR 14 Composizione Architettonica ed Urbana*” e del conseguente calcolo da questa eseguito nell'assegnazione del punteggio finale; calcolo che – si ribadisce – qualora

fosse stato effettuato tenendo conto dell'attività di ricerca scientifica svolta dalla ricorrente, avrebbe consentito a quest'ultima di ottenere un punteggio "maggiore" e di collocarsi, conseguentemente, in posizione migliore rispetto a quella in cui, invece, questa si è collocata nella graduatoria finale di merito.

Come più volte evidenziato, infatti, detto conteggio è stato effettuato in violazione di quanto previsto dalla tabella di cui all'allegato 4) del D.D.G. sopra citato, approvato con D.M. 21.09.2012, n. 81.

Se infatti, ciò non fosse accaduto, la ricorrente avrebbe ottenuto un punteggio finale pari a punti 78/100 e si sarebbe collocata in posizione "superiore", ovvero pari merito con i Sigg.ri Carosi, Bagnariol e Grasso, classificatisi, rispettivamente, in posizione n. 28, 29 e 30 della graduatoria generale di merito, anziché ottenere un punteggio finale pari a complessivi punti 75/100 e collocarsi in posizione n. 52.

In tal modo, questa avrebbe avuto la possibilità di poter esercitare appieno il proprio diritto di opzione, evitando, se del caso, di essere costretta – qualora dovesse sottoscrivere il contratto di lavoro con l'Amministrazione – a trasferire altrove la propria residenza - per i 5 anni previsti dalla legge – allontanandosi dalla propria famiglia, dai propri affetti, e reperire una nuova abitazione che la esporrebbe anche ad un inevitabile danno economico, legato alle spese di affitto che si renderebbero necessarie qualora questa dovesse sottoscrivere un nuovo contratto di locazione o fosse costretta a viaggiare quotidianamente per raggiungere il nuovo posto di lavoro.

## **II. INGIUSTIZIA MANIFESTA.**

Alla luce delle considerazioni sin qui svolte, risulta evidente che la Commissione incaricata dal Ministero ha operato in violazione delle regole che dovevano presiedere alle procedure de quo, avendo operato in modo non corretto e non aderente a quanto previsto dalla legge.

## **III. ISTANZA DI SOSPENSIONE – SUSSISTENZA DEL PERICULUM IN MORA.**

Il *fumus boni juris* è evidente alla luce dei sopra indicati mezzi di gravame; il provvedimento finale (D.D.G. di approvazione della

graduatoria generale di merito e relativa graduatoria allegata) è assolutamente illegittimo ed il danno subito dalla ricorrente è in re ipsa: la Commissione ha omesso di valutare un titolo in possesso della ricorrente; conseguentemente, il punteggio finale si appalesa assolutamente errato ed ingiusto; sempre la Commissione ha completamente e palesemente disatteso il dettato normativo, con la conseguenza che la graduatoria definitiva risulta palesemente errata al pari di quella provvisoria.

Sotto il profilo del **periculum in mora** va sottolineato che la mancata valutazione del titolo più volte citato, ha fatto sì che la ricorrente si sia collocata in posizione inferiore rispetto a quella in cui, al contrario, avrebbe avuto modo di collocarsi, e, dunque, allo stato attuale questa è esposta a tutte le conseguenze sopra cennate.

Non solo.

Uguale **nocimento** ne deriverebbe alla ricorrente anche sotto il **profilo economico** qualora - come sopra evidenziato - la stessa fosse obbligata a trasferire la propria residenza in una località lontana dal luogo in cui attualmente risiede e/o a sostenere ingenti costi per raggiungere ogni giorno il nuovo luogo di lavoro.

Per tutto quanto sopra esposto, si formulano le seguenti

### CONCLUSIONI

Voglia il Tribunale adito:

- in via cautelare, sospendere l'esecuzione dei provvedimenti impugnati (decreto n. 47 del 31.03.2014 di approvazione, in via definitiva, della graduatoria generale di merito, nonché della graduatoria stessa allegata al predetto decreto), alla luce di tutto quanto sopra esposto,
- annullare i provvedimenti indicati in epigrafe (decreto n. 47 del 31.03.2014 di approvazione, in via definitiva, della graduatoria generale di merito, nonché della graduatoria stessa allegata al predetto decreto), nonché ogni ulteriore atto e/ o provvedimento presupposto, coevo, connesso e conseguente anche non conosciuto, e, comunque, relativo alle procedure di valutazione dei titoli della ricorrente, anche non conosciuto, ivi compresi i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato stipulati – qualora ciò sia avvenuto – con i soggetti

- classificatisi in posizione superiore rispetto a quella della ricorrente, tra i quali anche gli odierni controinteressati, ai sensi del vigente CCNL del comparto scuola, con ogni conseguente statuizione di legge;
- conseguentemente, ordinare all'Amministrazione resistente, che alla ricorrente venga riconosciuto il giusto punteggio a lei spettante (complessivi punti 78/100 anziché 75/100) e, conseguentemente, provveda alla rettifica della graduatoria oggi impugnata, con il riconoscimento del diritto della stessa a collocarsi in posizione pari merito con quella dei Sigg.ri Carosi Riccardo, Bagnariol Saverio Giovanni e Grasso Riccardo, nella graduatoria generale di merito, classificatisi rispettivamente in posizione n. 28, 29 e 30 della predetta.

Con vittoria di spese e compensi di giudizio.

Si producono i seguenti documenti:

- 1) Decreto n. 47 del 31.03.2014 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, contenente, in allegato, la graduatoria generale di merito;
- 2) Decreto Direttore Generale n. 82 del 24.09.2012 e relativa tabella allegata (D.M. 21.09.2012 n. 81);
- 3) Domanda di partecipazione al concorso presentata dalla Dott.ssa Pattarini;
- 4) Decreto n. 25 del 20.02.2014 di approvazione della graduatoria provvisoria, contenente, in allegato, la graduatoria provvisoria;
- 5) reclamo avverso la graduatoria provvisoria del 22.02.2014;
- 6) istanza di accesso agli atti del 21.04.2014;
- 7) racc. A/R del 22.04.2014;
- 8) scheda di valutazione finale dei titoli della Dott.ssa Pattarini.

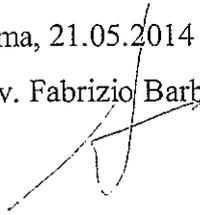
In via istruttoria:

Si chiede che l'Ill.mo Tribunale adito, voglia ordinare all'Amministrazione resistente, il deposito di tutta la documentazione relativa alla posizione concorsuale della Dott.ssa Pattarini e dei partecipanti al concorso classificatisi in posizione superiore rispetto alla predetta, con specifico riferimento alla scheda di titoli valutabili della gestione verbali e prove d'esame di questi ultimi.

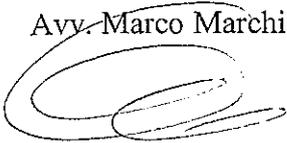
Ai fini del pagamento del contributo unificato si fa presente che il presente giudizio è esente, essendo il reddito imponibile della ricorrente inferiore ad € 32.298,99.

Roma, 21.05.2014

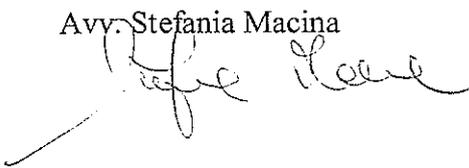
Avv. Fabrizio Barberini



Avv. Marco Marchi



Avv. Stefania Macina

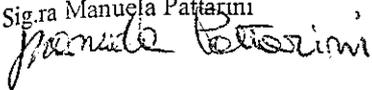


Delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio ed in ogni sua eventuale ulteriore fase e grado anche di appello, di riassunzione e di esecuzione, gli Avv. ti Fabrizio Barberini, Marco Marchi e Stefania Macina, conferendo loro ogni più ampia facoltà ed ogni più ampio potere di legge, compresi quelli di transigere, conciliare, quietanzare, incassare somme, proporre motivi aggiunti, chiamare terzi in causa, rinunciare agli atti ed accettare la rinuncia. Eleggo domicilio presso il loro studio in Roma, Via Guido Banti n. 34.

Autorizzo il trattamento dei dati sensibili ex L. 195/2003.

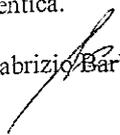
Roma, 21.05.2014

Sig.ra Manuela Pattarini



E' autentica.

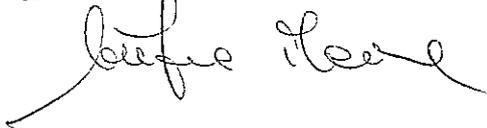
Avv. Fabrizio Barberini



Avv. Marco Marchi



Avv. Stefania Macina



Si notifici a:

**1) MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**, in persona del **Ministro pro-tempore**, domiciliato per legge presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, con sede in Roma, Via dei Portoghesi n. 12;

**2) MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il Personale Scolastico**, in persona del **Ministro pro-tempore**, domiciliato per legge presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, con sede in Roma, Via dei Portoghesi n. 12;

**3) MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**, in persona del **Ministro pro-tempore**, con sede in Roma, Via Pianciani n. 32;

4) **Dott. RICCARDO CAROSI**, residente in Roma, P.zza S. Maria  
Ausiliatrice n. 38 - 00181;

5) **Dott. MARCO BURRASCANO**, residente in Roma, Via Ricci Cubastro  
n. 34 - 00149;

ORIGINALE

UNEP  
CORTE DI APPELLO  
DI ROMA

URGENTE ESENTE

RICEVUTA PRESENTAZIONE ATTC

SPECIFICA	
Diritti	0,00
Trasferte	26,46
10% trasferte	0,00
Dir.autenticaz.	0,00
Spesa postale	0,00
Bolli	0,00
Tot. specifica	26,46

Missiva: 4 /2014  
n.: 8.333  
dest.: 5  
Data Ric. 26/05/2014



Spesce ricevuta al richiedente STUDIO LEGALE BARBERINI ED ASSOCIATI

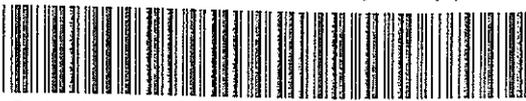
Somma versata per la notificazione dell'atto.

26/05/2014

L'ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Spedite: STUDIO LEGALE BARBERINI ED ASSOCIATI

Modalità di Notificazione **URGENTE ESENTA**



Come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a favore dell'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA IN PERSONA DEL MINISTRO PRO TEMPORE, DOM.TO PER LEGGE PRESSO LA CANTIERA GENERALE DELLO STATO CON SEDE IN

VIA DEI PORTOGHESI, 12

a mani di Antonella QUERINI  
Impiegata incaricata

Consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per

Roma 26 MAG 2014

Il sottoscritto, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

UFFICIALE GIUDIZIARIO  
CORTE DI APPELLO DI ROMA  
Vergari Merello

Indirizzo del vicino di casa \_\_\_\_\_

Avviso ex art. 139 660 c.p.c. Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Comandata N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_

Art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, presso la Procura Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a ricevere l'atto ai sensi di legge.

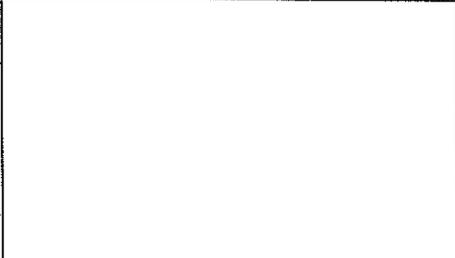
L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Addebiatato effettuato deposito. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Indirizzo del vicino di casa \_\_\_\_\_ L'impiegato comunale \_\_\_\_\_

Avviso a norma di legge. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Comandata A.R. N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_



Spedite: STUDIO LEGALE BARBERINI ED ASSOCIATI

Modalità di Notificazione **URGENTE ESENTA**



Come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a favore dell'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA-UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO, IN PERSONA DEL MINISTRO PRO TEMPORE CON SEDE IN

VIA PIANCIANI LUIGI, 32

Di Antonia Mauro

Consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per

A MANI DI \_\_\_\_\_  
DIPENDENTE INCARICATA ALLA RECEZIONE ATTI

Il sottoscritto, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

27 MAG 2014

L'Ufficiale Giudiziario  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
478 CORTE D. APPELLO DI ROMA

Indirizzo del vicino di casa \_\_\_\_\_

Avviso ex art. 139 660 c.p.c. Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Comandata N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_

Art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, presso la Procura Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a ricevere l'atto ai sensi di legge.

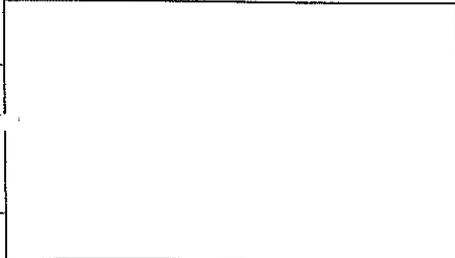
L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Addebiatato effettuato deposito. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Indirizzo del vicino di casa \_\_\_\_\_ L'impiegato comunale \_\_\_\_\_

Avviso a norma di legge. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Comandata A.R. N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_



MINALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

Settore 6

Zona 104

BA 4 /2014 Cron. 8.333 Dest. 2/5

Data Ric. 26/05/2014

Trasf. 0,00 Sp.postale 0,00

Mediante: STUDIO LEGALE BARBERINI ED ASSOCIATI



azione di Notificazione **URGENTE ESENTE**

Io sottoscritto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a  
UFFICIO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA-DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE-DIR.GENERALE PER IL PERSONALE  
GIURIDICO, IN PERSONA DEL MINISTRO PRO TEMPORE, DOM.TO PER LEGGE PRESSO L'AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO CON SEDE IN

VIA - VIA DEI PORTOGHESI, 12

a mani di Antonella QUERINI  
impiegata incaricata

La consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per \_\_\_\_\_

Roma 26 MAG 2014

Il convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata ai sensi di legge.

UFFICIALE GIUDIZIARIO  
CORTE DI APPELLO DI ROMA  
Vergari Marcello

Portiere/vicino di casa \_\_\_\_\_

Il presente avviso ex art.  139  660 c.p.c. Roma, \_\_\_\_\_

L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Raccomandata N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_

In conformità dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, presso la Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

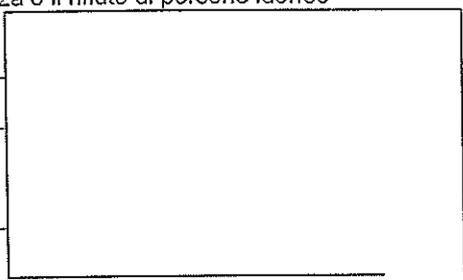
Il sottoscritto \_\_\_\_\_ L'ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Il deposito ed effettuato deposito. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

La copia. L'impiegato comunale \_\_\_\_\_

La affissione a norma di legge. Roma, \_\_\_\_\_ L'Ufficiale Giudiziario \_\_\_\_\_

Raccomandata A.R. N. \_\_\_\_\_ Roma, \_\_\_\_\_



INALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

Settore 11 Zona 199

4 /2014 Cron. 8.333 Dest. 5/5 Data Ric. 26/05/2014 Trasf. 7,79 Sp.postale 0,00

ente: STUDIO LEGALE BARBERINI ED ASSOCIATI



ne di Notificazione URGENTE ESENTE

come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a MARCO BURRASCANO RES.TE IN

- VIA RICCI CURBASTRO GREGORIO, 34 consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per il Leoluca Altobelli Burrascano

convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

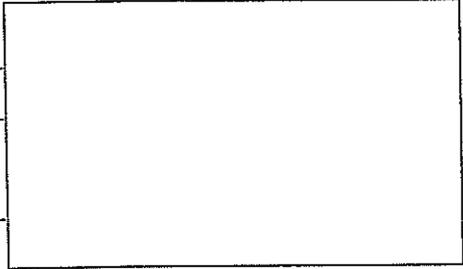
27 MAG. 2014  
stere/vicino di casa

CORTE DI APPELLO DI ROMA  
L'Ufficiale Giudiziario  
523 LUIGI NESSO

avviso ex art. 139 660 c.p.c. Roma, L'Ufficiale Giudiziario

raccomandata N. Roma, si dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee per consegnare l'atto ai sensi di legge.

L'ufficiale Giudiziario  
ed effettuato deposito. Roma, L'Ufficiale Giudiziario  
copia. L'impiegato comunale  
affissione a norma di legge. Roma, L'Ufficiale Giudiziario  
raccomandata A.R. N. Roma,



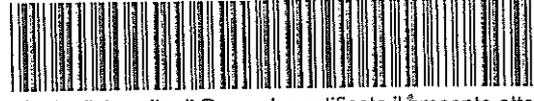
INALE

UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA

Settore 4 Zona 68

4 /2014 Cron. 8.333 Dest. 4/5 Data Ric. 26/05/2014 Trasf. 7,79 Sp.postale 0,00

ente: STUDIO LEGALE BARBERINI ED ASSOCIATI



ne di Notificazione URGENTE ESENTE

come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a CARDO CAROSI RESIDENTE IN

PIAZZA DI S. MARIA AUSILIATRICE, 38 consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per il medesimo

convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persone idonee a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

26/5/2014  
stere/vicino di casa

L'Ufficiale Giudiziario D.ssa Michela Passacantilli  
Ufficiale Giudiziario  
567 CORTE DI APPELLO DI ROMA

avviso ex art. 139 660 c.p.c. Roma, L'Ufficiale Giudiziario

raccomandata N. Roma, si dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee per consegnare l'atto ai sensi di legge.

L'ufficiale Giudiziario  
ed effettuato deposito. Roma, L'Ufficiale Giudiziario  
copia. L'impiegato comunale  
affissione a norma di legge. Roma, L'Ufficiale Giudiziario  
raccomandata A.R. N. Roma,

